

PIANO STRATEGICO

Dipartimento di Giurisprudenza

2024-2027

VISIONE E MISSIONE

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi) opera in un contesto sociale ed economico particolarmente complesso, caratterizzato da una forte migrazione intellettuale di studenti e laureati, per tale ragione svolge un ruolo determinante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Al contempo, il DiGi si confronta con la capacità di attrazione esercitata da dipartimenti giuridici di altri atenei, dotati di maggiori risorse umane ed economiche e di un'offerta formativa maggiormente aperta ai profili di diritto europeo e sovranazionale e collocati in territori con più alte prospettive occupazionali. In tale contesto, il DiGi è chiamato a definire un percorso di crescita imperniato, per un verso, su un programma di internazionalizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, con lo scopo di formare una figura di giurista proiettato su una dimensione sovranazionale e comparata (obiettivo 2.1 PSA); per altro verso, sul potenziamento della capacità di attrazione di fondi di ricerca (obiettivo 1.2 PSA), anche allo scopo di assicurare il miglioramento del livello qualitativo degli spazi e dei servizi offerti agli studenti italiani e stranieri (obiettivo 4.2, 6.1 e 6.2 PSA). Il perseguimento di tali obiettivi di sviluppo richiede il reclutamento di studiosi di alto profilo (obiettivo 4.1 PSA) e di personale amministrativo con elevate competenze, anche linguistiche, e deve accompagnarsi a un miglioramento della capacità e delle strategie di comunicazione (interna ed esterna) del DiGi (obiettivo 4.2 e 5.5 PSA) e di disseminazione internazionale dei risultati della ricerca (obiettivo 1.1 PSA).

ANALISI DI POSIZIONAMENTO SWOT

PUNTI DI FORZA

- Unica realtà statale per la formazione giuridica nella Sicilia centro-occidentale
- Dipartimento di Eccellenza 2023-2027
- Dotazione di aule didattiche riqualificate
- Infrastrutture digitali
- Numero di immatricolati stabile e didattica sostenibile nella LMG-01
- Numero di immatricolati in crescita nella triennale in Consulente giuridico L-14
- Qualità della produzione scientifica complessiva

- Reclutamento di unità di personale a tempo indeterminato con competenze linguistiche di livello avanzato
- Numero di progetti di ricerca finanziati
- Sostenibilità della didattica per numero di docenti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Elevato numero di abbandono degli studi nel passaggio dal I al II anno nei corsi di studio del Polo di Trapani
- Bassa percentuale di studenti stranieri
- Basso numero di convenzioni per doppio titolo
- Basso numero di convenzioni per tirocinio con enti di riconosciuto prestigio (es. Studi legali internazionali)
- Carezza di personale TAB a supporto di alcuni processi chiave del dipartimento
- Basso numero di immatricolati nella LM-90
- Difficoltà a ridurre il numero di ricercatori c.d. inattivi

OPPORTUNITA'

- Incremento di attrattività sia per studenti interessati a una formazione internazionale sia per studenti Erasmus *incoming* attraverso la nuova offerta in inglese della LMG-01 e della LM-90
- Utilizzo dei finanziamenti per incrementare e internazionalizzare la ricerca

MINACCE

- Limitate prospettive occupazionali per i laureati nel territorio di riferimento
- Capacità di attrazione esercitata da dipartimenti di altri atenei collocati in territori con più alte prospettive occupazionali
- Progressiva desertificazione demografica del territorio di riferimento
- Diminuzione delle fonti di finanziamento a causa della flessione dei bandi competitivi nazionali (es. PRIN)

RICERCA

Stato dell'arte e obiettivi generali

Fino a tempi recenti, seppur con notevoli eccezioni legate ad alcune discipline con rilevanza non meramente interna (discipline storiche, filosofiche, comparatistiche e internazionalistiche), le scienze giuridiche si sono sviluppate, in modo prevalente se non esclusivo, nell'ambito di interessi di ricerca rivolti agli ordinamenti nazionali.

D'altra parte, a causa di una serie di fattori – tra questi, la crescita e il consolidamento dello spazio istituzionale e giuridico europeo, l'affermarsi di fenomeni di globalizzazione economica e sociale, lo sviluppo scientifico e tecnologico in particolare legato alle tecnologie digitali –,

questa visione del diritto come fenomeno tipicamente ancorato alla dimensione statale è entrata in crisi. Insieme con una mutata sensibilità nei confronti della dimensione transnazionale del fenomeno giuridico, questo ha comportato un profondo e radicale ripensamento delle scienze giuridiche e delle sue strutture concettuali e metodologiche tradizionali. Nuovi orizzonti di ricerca, quali la comparazione giuridica, sia sincronica che diacronica, i rapporti fra diritto e tecnologie, e in generale un maggior dialogo tra diritto e scienze sociali sono oramai riconosciuti come aspetti fondativi nelle scienze giuridiche.

È in questo quadro che si è registrato anche un mutamento nella produzione scientifica dei ricercatori del Di.Gi. Sul piano qualitativo, tale produzione risulta di ottima qualità, confermando così i risultati raggiunti nel periodo 2018-2022. A testimonianza di un simile livello sono gli esiti della valutazione della qualità della ricerca (VQR), i quali hanno consentito al DiGi di risultare vincitore anche del Progetto “Dipartimenti di Eccellenza” 2023-2027, confermando così l’eccellente risultato raggiunto nel quinquennio precedente, e mantenendo la qualifica di “Dipartimento di Eccellenza” anche per il quinquennio in corso.

Questi risultati sono anche frutto di un’attenta e virtuosa politica di incentivi alla produzione scientifica (obiettivo 1.1. PSA): un percorso, questo, avviato con l’istituzione nel 2017 del fondo per la partecipazione a *Call for Papers* di rilevanza internazionale e proseguito, con ulteriori misure, aggiuntive e complementari rispetto a quelle iniziali. Anche grazie alle risorse aggiuntive messe a disposizione dall’Ateneo (budget strategico), è stato rifinanziato il fondo per la partecipazione a *Call for Papers* di rilevanza internazionale e sono stati istituiti un fondo per la pubblicazione di monografie e uno per i servizi di *proofreading* finalizzati a pubblicazioni in lingua straniera. A questi, si affianca un ulteriore fondo c.d. premialità, finalizzato tra l’altro a perseguire il decremento del numero di ricercatori con produzione scientifica insufficiente.

Alla luce dei mutamenti in atto e degli apprezzabili risultati conseguiti in questi anni, è intendimento del Dipartimento mantenere e confermare le strategie e le azioni che hanno consentito il raggiungimento di questi risultati. Ciò comporta, per un verso, la prosecuzione delle azioni già intraprese e risultate fin qui efficaci; per altro verso, l’attuazione di ulteriori politiche complementari a quelle già intraprese.

A tal proposito, occorre ulteriormente lavorare sugli ostacoli che ancora si frappongono ad un agevole accesso all’imponente materiale bibliografico posseduto. Proseguendo le azioni parzialmente intraprese in questi ultimi anni, il Dipartimento intende sollecitare una riflessione volta al ripensamento del sistema degli acquisti, in modo da garantire più rapidi tempi di acquisizione delle risorse e una tempestiva comunicazione ai docenti del DiGi circa lo stato di avanzamento delle richieste di acquisto librario e il materiale acquisito. Si tratta di misure che, conformemente al precedente Piano Strategico di Dipartimento, sono state già intraprese e che richiedono un completamento.

Sul piano della capacità di attrazione di fondi di ricerca, negli ultimi anni sono state adottate diverse politiche volte a rafforzare la progettualità di ricerca e ad incentivare la partecipazione dei docenti alla presentazione di progetti competitivi di ricerca (obiettivo 1.2 PSA). A tal fine, con le risorse del Piano di eccellenza 2019-2022, il Dipartimento ha proceduto al reclutamento di due unità di personale a tempo determinato di categoria EP con competenze in

progettazione e rendicontazione, con lo scopo di assistere i docenti nella individuazione delle opportunità di finanziamento, nella redazione delle proposte progettuali e nella gestione e rendicontazione dei progetti risultati vincitori. L'efficacia delle azioni intraprese è testimoniata, tra l'altro, dalla crescita complessiva di proposte progettuali finanziate nel 2023 (19 progetti nazionali e 1 europeo). I progetti presentati nel 2023 sono invece di rilevanza meramente nazionale.

Restano comunque da affrontare alcuni aspetti critici, specie in relazione alle competenze del personale amministrativo a supporto dei ricercatori nella gestione delle diverse fasi dei progetti di ricerca, soprattutto in lingua inglese. Anche in considerazione del crescente numero di occasioni di finanziamento, occorre puntare al miglioramento della capacità di attrazione e di gestione di fondi di ricerca, continuando nell'attività di consolidamento dell'unità operativa di supporto alla progettazione e rendicontazione e promuovendo percorsi di formazione dei docenti e corsi di progettazione.

A tal fine, negli ultimi mesi il Dipartimento ha avviato, grazie ai finanziamenti derivanti dal progetto di Eccellenza 2023-2027, la procedura per il reclutamento di due nuove unità di personale di categoria D a tempo indeterminato, con specifiche competenze linguistiche e nella progettazione, nonché nella gestione e rendicontazione di progetti.

In questo quadro si iscrive la scelta, formulata nell'alveo del progetto di eccellenza e in linea con gli obiettivi e le strategie definiti nel Piano Strategico di Ateneo, di rafforzare la dimensione transnazionale della formazione e della ricerca, non solamente attraverso l'istituzione di un apposito percorso denominato *Legal Studies*, ma anche con altre misure: agevolando la mobilità dei docenti del DiGi (obiettivo 4.3 PSA), incentivando il soggiorno di studiosi da altre università (obiettivo 1.1. PSA), puntando ad attrarre studenti e dottorandi dall'estero. A tal fine, sembra ragionevole riproporre, anche per il triennio 2024-2027, i target (percentuale di crescita) già individuati e raggiunti per il 2024.

Obiettivi specifici di miglioramento, azioni da intraprendere e indicatori di performance

R1 Migliorare la reputazione scientifica nazionale e internazionale del DiGi nella ricerca

Responsabilità politica

Delegato alla ricerca, Delegato all'internazionalizzazione

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione

Azioni

R1.1 Cofinanziare la pubblicazione di prodotti della ricerca

R1.2 Cofinanziare eventi scientifici di rilevanza nazionale o internazionale

R1.3 Attrarre, in forma stabile e come visiting professor, studiosi di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale, anche potenziando i servizi connessi alla loro accoglienza

R1.4 Attivare una collana di monografie del Dipartimento digitale e *open access*

Indicatori

- Numero di monografie, prodotti di ricerca in riviste di fascia A, capitoli di volumi con case editrici valutabili ai fini ASN
 - o 2023: 233
 - o 2025: 240
 - o 2027: 250
- Numero di studiosi invitati come visiting professor:
 - o 2023: 11
 - o 2025: 13
 - o 2027: 15
- Numero di eventi scientifici cofinanziati di rilevanza nazionale o internazionale

Almeno 2 per anno

- Numero di monografie pubblicate nella nuova collana di dipartimento digitale e open access

2027 almeno 3 monografie pubblicate in collana di dipartimento

R2: Rafforzare la partecipazione di successo dei docenti dell'Ateneo a bandi di ricerca europei e nazionali

Responsabilità politica

Delegato alla ricerca

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione

Azioni

- o **R.2.1** Rafforzare l'informazione e la formazione dei docenti e dei giovani ricercatori in formazione sui bandi di ricerca europei a gestione diretta e sulle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali.

Indicatori

progetti di ricerca presentati, a valere su programmi UE a gestione diretta ed iniziative congiunte tra la Commissione Europea e gli Stati Membri

- 2023: 0
- 2025: 1
- 2027: 1

Numero di progetti di ricerca europei a gestione diretta finanziati

- 2023: 1
- 2025: 2
- 2027: 2

R3: Incentivare la ricerca di impatto internazionale

Responsabilità politica

Delegato alla ricerca, Delegato all'internazionalizzazione

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione

Azioni

R3.1 Incentivare le collaborazioni scientifiche internazionali

Indicatori

Numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

- 2023: <50%
- 2025: >80%
- 2027: 100%

Numero di soggetti cui sono stati assegnati contributi per lo svolgimento di periodi di mobilità di durata almeno mensile presso istituzioni estere

Almeno 4 entro il 2027

Stato dell'arte e obiettivi generali

Il nucleo principale dell'offerta didattica del DiGi è costituito da tre corsi di laurea: Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01), articolata sui canali di Palermo e di Trapani; Laurea in Consulente giuridico d'impresa (L-14); Laurea Magistrale in Migrazioni, Diritti, Integrazione (LM-90).

Nel triennio di riferimento, i percorsi formativi dei tre corsi saranno costantemente adeguati, tenendo in particolar conto le esigenze degli studenti e le indicazioni del Comitato di Indirizzo degli *stake holders*, costantemente consultati.

Un obiettivo prioritario è la promozione della internazionalizzazione dell'offerta didattica, e la mobilità *incoming* e *outgoing* sia di studenti che di docenti. In particolare, in connessione con il Progetto di Eccellenza 2023-2027 e coerentemente con l'obiettivo 2.1 e 4.2 del PSA, il DiGi ha messo a punto, all'interno della LMG-01, un nuovo percorso formativo denominato *Legal Studies* (<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./legal-studies-00001/>), che verrà attivato in due modalità, *Full Track* e *Short Track*, a partire dall'a.a. 2024/25.

Il percorso in *Legal Studies* in modalità *Full Track* consiste in un piano di studi con 10 insegnamenti interamente in inglese, pari complessivamente a 74 cfu (14 cfu al primo anno, 9 al secondo, 21 al terzo, 6 al quarto, e 24 al quinto). Al quinto anno, del percorso, gli studenti potranno scegliere tra due diversi profili: *Legal Studies – Private Law* e *Legal Studies – Public Law*. Nel complesso, l'offerta formativa si arricchirà con 20 nuovi insegnamenti in inglese (135 cfu).

In modalità *Short Track*, il percorso riguarderà invece soltanto il biennio finale, per gli studenti che entreranno al quarto anno negli aa.aa. 2024/25, 2025/26 e 2026/27.

Alla scelta del percorso si assoceranno benefici quali l'accesso a corsi di inglese gratuiti organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo, e il sostegno economico per tirocini presso enti di riconosciuto prestigio internazionale (obiettivo 2.3 PSA) e tesi di laurea in inglese presso università ed enti di ricerca stranieri.

Allo stesso tempo, a partire dal 2024/25, la LM-90 sarà erogata interamente in inglese.

Il significativo incremento dell'offerta formativa in inglese costituirà la base per la stipula di nuove convenzioni Erasmus (attualmente sono 51) e nuovi accordi di doppio titolo per la LMG-01, in aggiunta a quello già esistente con l'Universidad de Girona.

Il dato del numero di studenti *incoming* nell'ambito del progetto Erasmus è stabile e non elevato (41 nel 2023), così come la distribuzione per cittadinanza degli stessi, con una netta prevalenza degli studenti spagnoli 28/41 (seguono tedeschi e polacchi, rispettivamente con 5 e 4 studenti, lituani con 2 studenti, Francia e Turchia con 1). Auspicabile una crescita del numero degli *incoming* e un ampliamento delle nazionalità rappresentate.

È inoltre attiva nella LMG-01 anche una Cattedra "Jean Monnet" in "Comparative and European Digital Law".

Per quanto riguarda il numero di immatricolati, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, che conta complessivamente 3.700 iscritti, è rimasto sostanzialmente stabile negli anni passati (636 nel 2021/22; 618 nel 2022/23; 676 nel 2023/24). Questo numero consente una didattica sostenibile, in quanto adeguato alla capienza delle aule disponibili e al numero dei docenti. Il percorso *Legal Studies* mira, inoltre, ad attrarre un numero via via crescente di studenti interessati ad un percorso formativo a vocazione internazionale. Buono anche il dato dei laureati entro la durata normale del corso (2023: 103/212) e stabile il dato medio degli abbandoni (2022: 33%, che sale al 38% nel canale di Trapani), che per lo più si verificano nel passaggio al II anno.

Il Corso di Laurea Triennale in Consulente Giuridico d'Impresa (L-14), attivato presso il Polo di Trapani, ha avuto negli anni trascorsi un numero basso di studenti (15 nel 2021/22, 14 nel 2022/23). Il trend si è però invertito l'anno passato (35 nel 2023/24), per effetto, verosimilmente, di un più intenso lavoro di orientamento nelle scuole superiori della Sicilia occidentale. Coerentemente con l'obiettivo 2.2 PSA, si tratterà di mantenere e consolidare questo trend positivo e di contenere il numero di abbandoni che attualmente si registra nel passaggio dal I al II anno (segnalato come punto di debolezza in occasione del recente Audit del NdV e del PdQ: 50% nel 2022:).

Il corso magistrale in Migrazioni, Diritti, Integrazioni (LM-90) potrà esprimere nuove potenzialità attraverso il passaggio, a partire dal 2024/25, all'adozione della sola lingua inglese, che consentirà di aumentare la sua attrattività per studenti stranieri. Contenuto, in ogni caso, il numero di abbandoni (2022: 25%)

Anche per la L-14 e la LM-90 si intendono stipulare nuove convenzioni con istituzioni universitarie estere, in aggiunta a quelle già esistenti. La LM-90, in particolare, ha già al suo attivo 7 convenzioni di mobilità Erasmus e due convenzioni per doppio titolo con l'Université Gouédé in Costa d'Avorio e con la University of Nottingham.

La didattica del Dipartimento di Giurisprudenza ha potuto caratterizzarsi per una particolare aderenza rispetto alla *law in action*, attraverso l'attivazione della "Clinica legale per i diritti umani", oggi Clinica legale in "Migrazioni e diritti". Le cliniche legali sono un'iniziativa diffusa nei dipartimenti di giurisprudenza per permettere agli studenti di sperimentare nella pratica la professione di giuristi e, al tempo stesso, offrire un servizio di consulenza legale gratuita, promuovendo cause di giustizia sociale. Presenti in tutto il mondo, le cliniche legali colmano il divario tra la formazione accademica e la complessità della realtà e del diritto vivente. Nel contesto dello sportello di orientamento e consulenza legale, sotto la supervisione di docenti, tutor e avvocati, gli studenti offrono un servizio legale gratuito rivolto ai migranti in materia di protezione internazionale e regolarizzazione dello status giuridico. L'esperienza sarà potenziata, a partire dal 2024/25, dall'inserimento dell'insegnamento a scelta Clinica Legale nella offerta formativa della LMG-01, in aggiunta all'insegnamento di *Legal Clinic*, in lingua inglese, già presente nell'offerta formativa della LM-90.

Altro obiettivo importante è il contrasto dell'abbandono degli studi (obiettivo 2.2. PSA), attraverso la promozione della qualità e dell'innovazione della didattica e la formazione dei docenti, adottando come strategia iniziative coordinate con il CIMDU e il consolidamento della

dotazione tecnologica digitale per la didattica (obiettivo 2.1 PSA). A tale riguardo, sono stati attivati contratti per attività didattica integrativa orientata alla scrittura giuridica, e sono stati potenziati i servizi di tutorato. Il DiGi sta inoltre investendo nella formazione dei docenti in vista dell'insegnamento in lingua inglese (obiettivo 4.2 PSA).

Per migliorare l'attrattività dei suoi corsi di studio, il DiGi intende procedere alla stipula di nuove convenzioni di tirocinio con importanti studi legali internazionali, imprese e organizzazioni non governative (obiettivo 2.3 PSA).

Negli scorsi anni accademici, sono stati attivati ogni anno due Master di secondo livello. Si è trattato di una azione sostenibile, che il DiGi intende mantenere nei prossimi anni. Coerentemente con la politica di ateneo di promozione e incentivazione della formazione del personale interno e in ragione del ruolo centrale che le discipline giuridiche potranno rivestire nell'attuazione di tali politiche, nel breve-medio termine, tale offerta potrà essere ampliata.

Al contempo, coerentemente con l'obiettivo 5.1 del PSA, il DiGi intende ulteriormente potenziare le infrastrutture ed i servizi destinati al benessere complessivo del personale e dello studente: da un lato, continuando l'opera di riqualificazione delle aule e delle sale lettura e incrementando la copertura e migliorando la qualità della rete wifi, dall'altro lato, proseguendo le attività di sostegno degli studenti diversamente abili o con disturbi dell'apprendimento e bisogni speciali messe in campo negli ultimi anni. È stata peraltro di recente effettuata una ricognizione degli spazi con barriere architettoniche e della strumentazione di ausilio per diversamente abili posseduta dal DiGi (obiettivo 6.1 PSA). Particolare attenzione è stata prestata al nuovo servizio di tutoraggio dell'apprendimento, rivolto a studenti in condizioni di disabilità o comunque con difficoltà o disturbi dell'apprendimento, rivelatosi peraltro particolarmente efficace, con un numero significativo di prese in carico (24).

Negli anni scorsi, qualche sofferenza si è avuta riguardo alla disponibilità di aule di grande capienza, necessarie soprattutto per i corsi di primo anno e – se le politiche di riduzione della dispersione tra il primo e secondo anno avranno successo – anche per i corsi di secondo anno. Il problema potrebbe essere risolto attraverso l'assegnazione al DiGi, da parte dell'Ateneo, di nuove aule presso il plesso della Martorana, i cui lavori di ristrutturazione sono stati di recente avviati.

Obiettivi specifici di miglioramento, azioni da intraprendere e indicatori di performance

D1 Potenziare l'apertura internazionale della didattica del DiGi e stimolare l'adozione di metodologie didattiche innovative e *practice-oriented* (in connessione con l'Obiettivo 2.1. del Piano Strategico di Ateneo).

Responsabilità politica

Delegato alla didattica, Delegato per il CIMDU, Delegato all'internazionalizzazione, Coordinatori di corso di studio

Responsabilità amministrativa

U.O. Didattica

Azioni

D1.1: Implementazione del percorso *Legal Studies*

D1.2: Incrementare gli accordi di doppio titolo

D1.3: Coinvolgere docenti stranieri nell'attività didattica del Dipartimento attraverso azioni CORI o eventi organizzati nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2023-27

D1.4: Organizzare attività di formazione linguistica per i docenti DiGi

D1.5: Organizzare attività di scrittura giuridica nei corsi di laurea del DiGi

Indicatori:

(a)

-Scelta del percorso *Legal Studies - Full Track*

2024/25: almeno 10 studenti

2025/26: almeno 15 studenti

2026/27: almeno 18 studenti

-Scelta del percorso *Legal Studies - Short Track*

2024/25: almeno 8 studenti

2025/26: almeno 10 studenti

2026/27: almeno 12 studenti

-Aumento del 5% annuo degli studenti Erasmus *incoming*

-Aumento del numero di nazionalità rappresentate

(b)

Entro il 2027, stipula di almeno 1 nuovo accordo per la LMG-01 e/o per la LM-90

(c)

Nel periodo 2024-27, almeno 6 visiting scholars che abbiano svolto attività didattica presso i corsi di laurea del DiGi

(d)

Erogazione di corsi di lingua inglese ad almeno 10 docenti l'anno

(e)

Almeno 3 attività l'anno nella LMG-01, e almeno una nella L-14 e nella L-90

D2 Mantenere stabile il numero di immatricolati nella LMG-01, Canale di Palermo; aumentare il numero di immatricolati nella LMG-01, Canale di Trapani, e nella LM-90; mantenere un numero di immatricolati superiore a 25 nella L-14 (in connessione con l'Obiettivo 2.2. del Piano Strategico di Ateneo).

Responsabilità politica

Delegato alla didattica, Delegato all'orientamento, Delegato alle attività di tutorato, Coordinatori corsi di studio

Responsabilità amministrativa

U.O. Didattica

Azioni

D2.1: Attività di orientamento in entrata sul territorio

D2.2: Migliorare la comunicazione e la fruibilità dei siti dei Corsi di Studio

Indicatori

(a)

Almeno 18 attività di orientamento l'anno per LMG-01, di cui almeno 3 per il Canale di Trapani.

Almeno 1 attività di orientamento l'anno *in loco* per LM-90 (più promozione online, dato che il corso mira ad attrarre studenti fuori regione).

Almeno 3 attività di orientamento l'anno *in loco* per L-14.

(b)

Incremento del 10% annuo delle visite rispetto ai seguenti valori del 2023:

- sito Giurisprudenza Palermo: 23.097

- sito Giurisprudenza Trapani: 2.390

- sito Consulente giuridico: 2.858

- sito MIDI: 2.897

D3 Contrastare e contenere il numero di abbandoni nel passaggio dal I al II anno nei corsi di studio DiGi presso il Polo di Trapani

Responsabilità politica

Delegato alla didattica, Delegato all'orientamento, Delegato alle attività di tutorato, Coordinatori corsi di studio DiGi presso il Polo di Trapani

Responsabilità amministrativa

U.O. Didattica

Azioni

D3.1: potenziare il tutorato per gli studenti del I anno nei corsi di studio DiGi presso il Polo di Trapani

Indicatori

Riduzione del tasso di abbandoni del 2% annuo

D4 Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati dei Corsi DiGi nel mondo del lavoro (in connessione con l'Obiettivo 2.3. del Piano Strategico di Ateneo).

Responsabilità politica

Delegato per le attività di tirocinio e il Placement, Delegato per le attività connesse al percorso Legal studies, Delegato per lo sviluppo del patrimonio edilizio del DiGi

Responsabilità amministrativa

Responsabile amministrativo, U.O. Didattica, U.O. Logistica e sicurezza

Azioni

D4.1: Incrementare le Convenzioni per tirocini formativi per gli studenti dei Corsi DiGi

Indicatori

Stipula di almeno 5 nuove Convenzioni per LMG-01; almeno 1 per LM-90; almeno 1 per L-14.

Organizzazione di almeno un evento 'career day' ogni anno

D5 Miglioramento degli spazi destinati alla didattica e allo studio (in connessione con l'Obiettivo 2.4. del Piano Strategico di Ateneo).

Azioni

D5.1: Interventi di modernizzazione delle aule

D5.2: Interventi di modernizzazione delle sale lettura

D5.3: Richiesta di assegnazione nuove aule presso il Plesso della Martorana, una volta ultimati i lavori di ristrutturazione

Indicatori

Entro il 2027, riqualificazione integrale delle Aule Musotto e Tranchina, Plesso di Via Maqueda

Entro il 2027, riqualificazione dello spazio di ingresso del 'Circolo giuridico'

TERZA MISSIONE

Stato dell'arte e obiettivi generali

L'influsso della regolamentazione giuridica raggiunge aspetti strutturali importanti per la vita delle persone, dalla garanzia dei diritti fondamentali alla trasformazione delle comunità politiche, dalla disciplina del mercato all'esercizio delle professioni. Il diritto s'interseca in maniera significativa con quasi tutte le attività umane che hanno a che fare con l'interazione: la politica, la cultura, l'economia. Inoltre, il territorio in cui opera l'Ateneo palermitano presenta caratteristiche che enfatizzano l'importanza dell'elemento giuridico come chiave di progresso e di miglioramento, quali alcune carenze importanti in tema di legalità (evidente presenza nel territorio del crimine organizzato, estensione del racket e dell'evasione fiscale), ma anche di opportunità legate a un territorio che ospita comunità di diversa origine nazionale, processi innovativi di rigenerazione urbana e una rete di associazioni estremamente attive nella promozione della giustizia sociale e nella lotta alle discriminazioni. D'altro canto, l'Area

giuridica vanta competenze specifiche che possono essere messe a servizio e sfruttate da tutto l'Ateneo: costituzione di società, brevetti, vendita di prodotti, rapporti con gli enti pubblici, politiche regionali e sociali, progettazione europea.

Per queste ragioni, la consapevolezza dell'importanza fondamentale del contributo che le scienze giuridiche possono dare alla crescita del territorio è e deve essere crescente.

Da questa prospettiva, il Dipartimento di Giurisprudenza interpreta con particolare impegno la cosiddetta "terza missione" all'interno della visione, promossa dall'Ateneo, di un'Università che si fa "risorsa di una crescita sociale e culturale urgente e necessaria". In questo senso, anche la collocazione fisica delle sedi del Dipartimento, in contesti complessi e solitamente descritti come degradati, si pensi all'ex Cinema Edison a Piazza Colajanni, nel cuore del mercato storico dell'Albergheria, è diventata occasione di intervento sociale e promozione di una legalità inclusiva e attenta alle differenze, nell'ottica di "un rapporto fecondo e costruttivo con l'intero territorio di riferimento" (PSA 2024-2027).

Rispetto agli obiettivi generali della Terza Missione identificati dall'Ateneo, il Dipartimento si contraddistingue soprattutto nel "potenziare le iniziative di public engagement per favorire relazioni stabili tra l'Ateneo e la cittadinanza" (obiettivo 3.2 PSA), attraverso collaborazioni stabili, oltre che con gli ordini professionali di riferimento specialmente in materia di formazione continua, anche con istituzioni locali, associazioni di categoria, enti del terzo settore – specialmente attraverso accordi, convenzioni e protocolli di natura collaborativa - e, non da ultime, con le scuole, rispetto alle quali l'obiettivo è mantenere costanti e diffuse le attività di orientamento e interazione.

Il numero elevato di iniziative di public engagement organizzate dal Dipartimento o alle quali docenti del Dipartimento hanno partecipato attivamente dimostra l'impegno che il Dipartimento vuole continuare ad assumere nello sviluppo del programma "Università diffusa" promosso dall'Ateneo, così come l'elevato numero di pubblicazioni divulgative e partecipazione a programmi radiofonici e televisivi dimostra l'obiettivo di rendere sempre più accessibile il sapere prodotto dalla ricerca.

L'obiettivo di potenziare la produzione di beni pubblici a forte vocazione sociale rimane saldamente perseguito innanzitutto attraverso la Clinica legale Migrazioni e diritti attuata insieme all'associazione "Cledu", in cui avvocati, studenti e docenti offrono ogni anno supporto legale gratuito a centinaia di persone. Per favorirlo è stato attivato un corso dedicato da inserire nell'offerta formativa.

L'obiettivo di realizzare nuovi interventi relativi ad altri temi di rilevanza sociale è portato avanti continuando a realizzare attività di pubblico interesse quali sono state il coordinamento dell'elaborazione condivisa tra docenti, esperti, amministratori locali e società civile di una proposta di Legge regionale sulle dipendenze patologiche, o l'elaborazione altrettanto condivisa delle Linee guida per la regolamentazione del mercato dell'Usato dell'Albergheria, o la partecipazione alla redazione di un progetto di legge in materia di Lobby presso apposito Tavolo di Lavoro istituito dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati.

Il Dipartimento intende impegnarsi maggiormente anche nell'obiettivo di valorizzare il Sistema Bibliotecario di Ateneo, incrementandone la funzione educativa e sociale e la capacità di promuovere e sostenere le attività culturali della comunità

Obiettivi specifici di miglioramento, azioni da intraprendere e indicatori di performance

TM1 Consolidare la diffusione e la condivisione del sapere degli esiti dei temi di ricerca identificativi della missione culturale del DiGi con il tessuto sociale di riferimento

Responsabilità politica

Delegato per la terza missione

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione

Azioni

TM1.1: Mantenere il numero di collaborazioni con gli ordini professionali di riferimento e con Ufficio distrettuale PA dei magistrati referenti per formazione decentrata;

TM1.2: Organizzazione di iniziative di approfondimento e workshop su temi di rilevante interesse socio-giuridico riguardanti la città di Palermo, coinvolgendo beneficiari ed esperti nazionali o internazionali nell'elaborazione di linee guida per i decisori politici e gli amministratori locali.

Indicatori

Numero di iniziative di collaborazione con Enti privati e pubblici, inclusi gli ordini professionali di riferimento, anche in chiave di formazione e aggiornamento, nonché con Ufficio distrettuale PA dei magistrati referenti per formazione decentrata: almeno 20.

Numero di iniziative volte alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making) e iniziative di democrazia partecipativa: almeno 5.

TM2 Consolidare la produzione di beni pubblici a forte vocazione sociale, come le cliniche legali

Responsabilità politica

Delegato per la terza missione

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione, Delegato per la Clinica legale

Azioni

TM2.1 Consolidare l'esperienza di clinica legale già presente in Dipartimento anche attraverso l'attivazione di un corso dedicato da inserire nell'offerta formativa;

Indicatori

a: numero di interventi di supporto legale gratuito portati avanti dalla clinica legale sia in ambito giudiziale che extragiudiziale: almeno 200 (50 l'anno).

b: numero di rapporti di elaborazione dati e analisi giuridica dei casi seguiti: almeno 2

TM3 Mantenere la media annuale nel numero di attività di trasferimento delle conoscenze e di cooperazione allo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori (Public engagement)

Responsabilità politica

Delegato per la terza missione

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione

Azioni

TM3.1: Organizzazione di seminari, conferenze e attività di formazione su temi coerenti con ricerca e didattica DiGi e capaci di impatto su territorio, da svolgere prevalentemente fuori dall'Università (enti pubblici, scuole, tribunali) o comunque destinati a pubblico esterno all'Università;

TM3.2: Organizzazione di incontri di orientamento e formazione con le scuole superiori;

TM3.3: Stipula di convenzioni con enti a scopo sociale (anche senza budget) anche in relazione alle attività di formazione continua.

TM3.4: Pubblicazioni divulgative o partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;

Indicatori

a: numero di incontri, seminari, dibattiti aperti al pubblico: almeno 50

b: numero iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori: almeno 20

c: numero convenzioni c/terzi e di convenzioni con enti a scopo sociale anche in relazione alle attività di formazione continua: almeno 10

d: numero di pubblicazioni divulgative o partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale: almeno 20

TM4 Valorizzare il sistema bibliotecario incrementandone la funzione educativa e sociale e la capacità di promuovere e sostenere le attività culturali della comunità

Responsabilità politica

Delegato per la terza missione

Responsabilità amministrativa

U.O. Ricerca e terza missione, Responsabile Biblioteca di Giurisprudenza

Azioni

TM4.1 Incentivare lo svolgimento di momenti culturali collettivi (presentazioni di libri, incontri seminariali su tematiche di ampio respiro o interdisciplinari, etc.) all'interno delle biblioteche favorendone la fruizione come spazio di incontro

Indicatori:

Eventi organizzati all'interno dei locali bibliotecari del Dipartimento: almeno 4

RISORSE

Stato dell'arte e obiettivi generali

Al DiGi afferiscono 127 docenti (nel 2021 erano 112), tutti inquadrati in SSD IUS dell'Area CUN 12 - ad eccezione di 5 docenti di Area 13, SSD SECS-P01- così distribuiti: 18 ricercatori, 25 ricercatori a tempo determinato, 35 professori associati, 49 professori ordinari. La composizione dell'organico docenti risulta pertanto poco equilibrata, con un numero di

professori ordinari molto elevato (49) e un rapporto ricercatori a tempo determinato/numero complessivo di docenti molto basso in termini percentuali (19,6%) specie se confrontato con quello medio di ateneo (25%) e degli altri dipartimenti (Scienze umanistiche 24%, Culture e Società 32%, STEBICEF 29%, PROMISE 26%, BIND 25%, Medicina di precisione 21%, Fisica e Chimica 27%, Architettura 26,8%, Scienze agrarie 21,8%, Scienze psicologiche 17,4%, Scienze politiche 20,5%, SEAS 33%, Matematica e informatica 26%). Coerentemente con le politiche definite nel PSA, la pianificazione e la programmazione del DiGi per il reclutamento del personale docente mirano al miglioramento della qualità complessiva della ricerca e della didattica, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. Il DiGi ha definito i criteri per l'individuazione dei SSD con la delibera quadro di pianificazione 2023/2025, ponendo particolare attenzione alla crescita equilibrata dei settori scientifici disciplinari, a favorire l'avvio delle carriere di giovani studiosi (obiettivo 1.5 PSA) e al potenziamento dei SSD caratterizzati da un rapporto docenti/CFU non adeguato.

Il personale TAB è composto da 29 unità, di cui 13 di categoria D, 10 di categoria C, 6 di categoria B. Le 29 unità afferiscono alle U.O. Affari generali e Istituzionali (3), Contabilità e bilancio (5), Didattica e internazionalizzazione (10), Ricerca e terza missione (1), Servizi generali, logistica, sicurezza e ICT (9). Particolarmente scoperta risulta la U.O. ricerca, cui afferisce soltanto l'unità di personale responsabile della stessa. Anche il personale assegnato alla U.O. Contabilità e Bilancio è sottodimensionato rispetto alla mole di lavoro relativa sia agli acquisti di beni e servizi che alle missioni. Stessa cosa deve dirsi per l'U.O. Servizi generali, logistica, sicurezza e ICT. Il Dipartimento consta, infatti, di tre plessi, quello storico di via Maqueda 172, quello di Piazza Bologni 8 e il Plesso Bernardo Albanese di Piazza Colajanni (ex cinema Edison). In particolare, la sede storica di Via Maqueda 172 (Convento dei Teatini) necessita di particolare e continua attenzione e manutenzione, essendo peraltro spesso destinata a eventi sia interni all'ateneo, su richiesta di altri dipartimenti, sia organizzati da enti esterni, anche istituzionali e particolarmente rilevanti. Anche il monitoraggio del rispetto della normativa di sicurezza e delle prescrizioni indicate nei DVR (Documento Valutazione Rischi) risulta molto complicato, specie con riferimento al plesso storico. Per tali ragioni, il personale assegnato a questa U.O. non risulta sufficiente, essendo peraltro alcune unità prossime al pensionamento.

Quanto alle risorse economiche, al Dipartimento è stato assegnato, per il 2024, un budget economico per le spese di funzionamento pari a € 207.092,50, oltre € 10.000,00 per la gestione delle spese per la Biblioteca. Tale importo, escluse le spese di pulizia, centralizzate dal 2023, è costante negli anni e viene destinato per lo più (circa il 70%) all'acquisto di materiale bibliografico.

Obiettivi specifici di miglioramento, azioni da intraprendere e indicatori di performance

RIS.1 Potenziare e sviluppare le politiche di reclutamento del personale docente

Responsabilità politica

Direttore, Consiglio di Dipartimento

Responsabilità amministrativa

Responsabile amministrativo

Azioni

RIS1.1 Interventi volti al riequilibrio della composizione dell'organico del personale docente

Indicatori

Percentuale di ricercatori a tempo determinato sul totale dei docenti di ruolo

2023 19,6%

2025 21%

2027 23%

R2 Potenziare le UO sottodimensionate o in sofferenza

Responsabilità politica

Direttore

Responsabilità amministrativa

Responsabile amministrativo

Azioni

RIS2.1 Reclutamento di unità di personale a tempo indeterminato con competenze specifiche nella gestione dei progetti e nella rendicontazione e nel supporto alla didattica di alta qualificazione e in lingua inglese

Indicatori:

2027 2 unità